

Fabio Bartolomeo

IA e valori fondamentali: l'etica quale bussola per governare innovazione e tecnologia

UNIMARCONI Roma
29 settembre 2026



Etica, morale e diritti fondamentali



Etica e morale sono concetti complessi che attraversano l'intera storia dell'umanità, rinnovando continuamente i propri interrogativi nel confronto con la giustizia, la religione, la coscienza individuale e le regole della convivenza.



La domanda è cambiata

Da

**Che cosa può fare l'uomo
con l'intelligenza artificiale?**

A

**Che cosa può fare l'AI quando sarà in
grado di contribuire autonomamente
alla progettazione della propria
evoluzione?**

Se il quesito diventa “che cosa può fare l'AI da sola?”, viene spontaneo chiedersi se siamo già arrivati a una tecnologia tremendamente simile all'uomo.

Il test di Turing

Valuta la capacità di una macchina di sostenere una conversazione indistinguibile da quella umana.

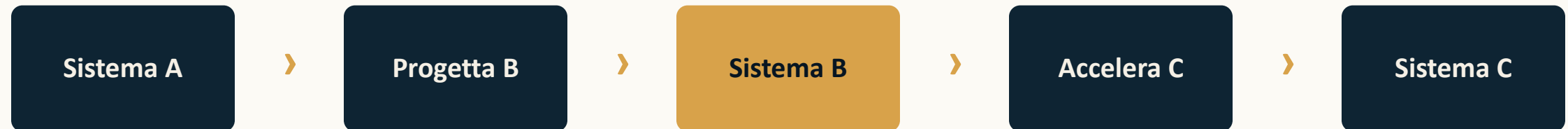
Ciò che non dimostra

Non prova coscienza, comprensione profonda, autonomia morale o somiglianza complessiva con l'essere umano.

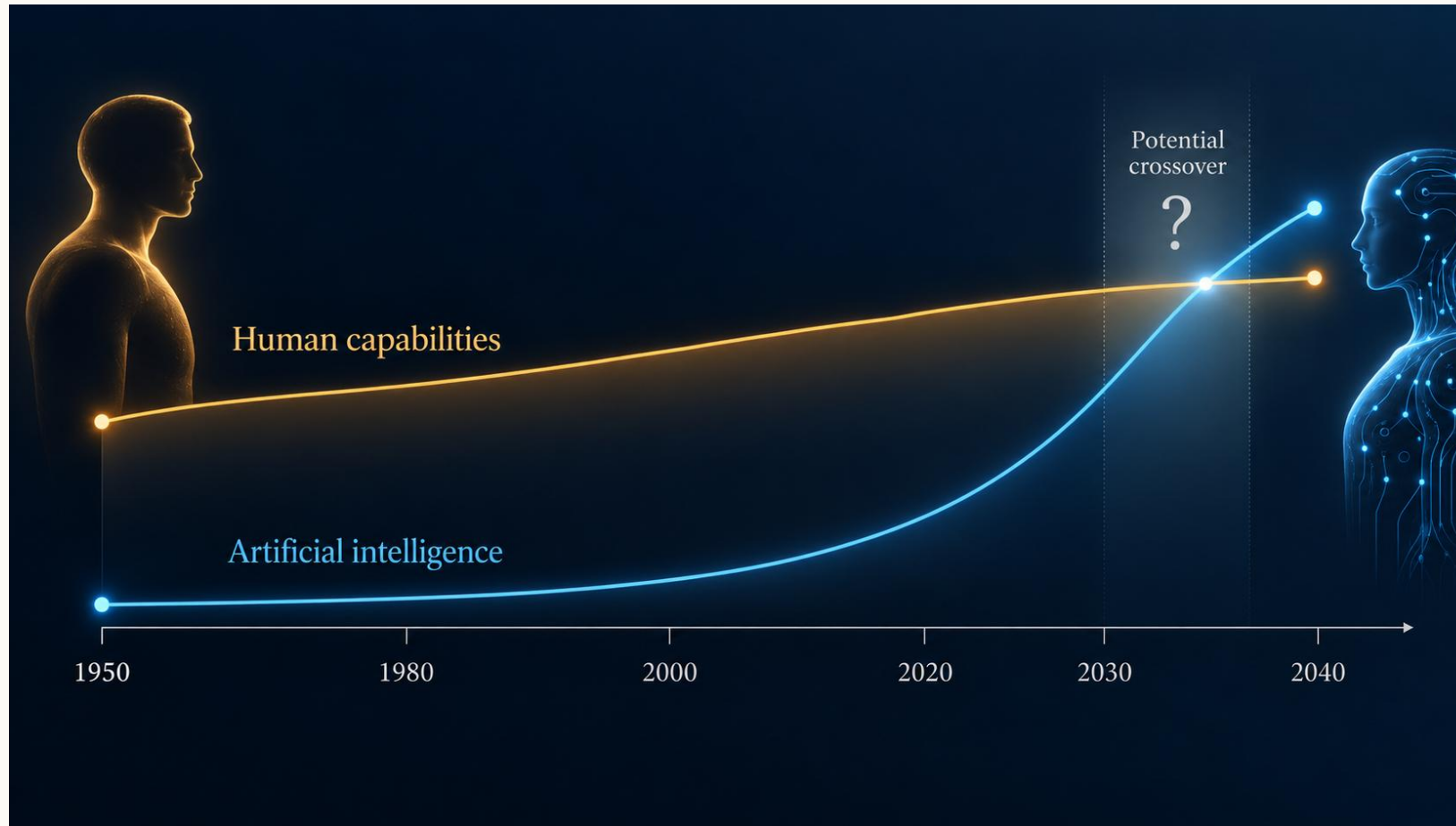
Recursive self-improvement

Non significa necessariamente che una macchina “si risvegli” o diventi cosciente, ma:

- scrivere parti del codice degli stessi sistemi di AI successivi
- ricercare autonomamente architetture e metodi di addestramento migliori
- generare e selezionare dati (compresa la generazione di dati come se fossero soggetti sintetici)
- valutare le proprie prestazioni
- progettare agenti sempre più autonomi



Il paradosso di una umanità che crea una macchina più capace di sé stessa



Il rischio cresce quando il ciclo tecnico di automiglioramento diventa più rapido del ciclo della comprensione, della deliberazione e delle regole.

Due futuri da decidere insieme: democratizzare le scelte?

AI Il futuro dell'umanità, del lavoro, della conoscenza e del potere.

DATA CENTER Il futuro del pianeta, attraverso energia, acqua, territorio e infrastrutture.

In molti Paesi emergono sempre più forti le richieste di partecipazione pubblica alle decisioni tecnologiche e infrastrutturali (e la richiesta di regolamentazione).



Il dibattito attuale

Rallentare

Una parte del settore propone di rallentare i sistemi più avanzati quando sicurezza, valutazione e capacità di controllo non riescono a tenere il passo.

Principio di precauzione

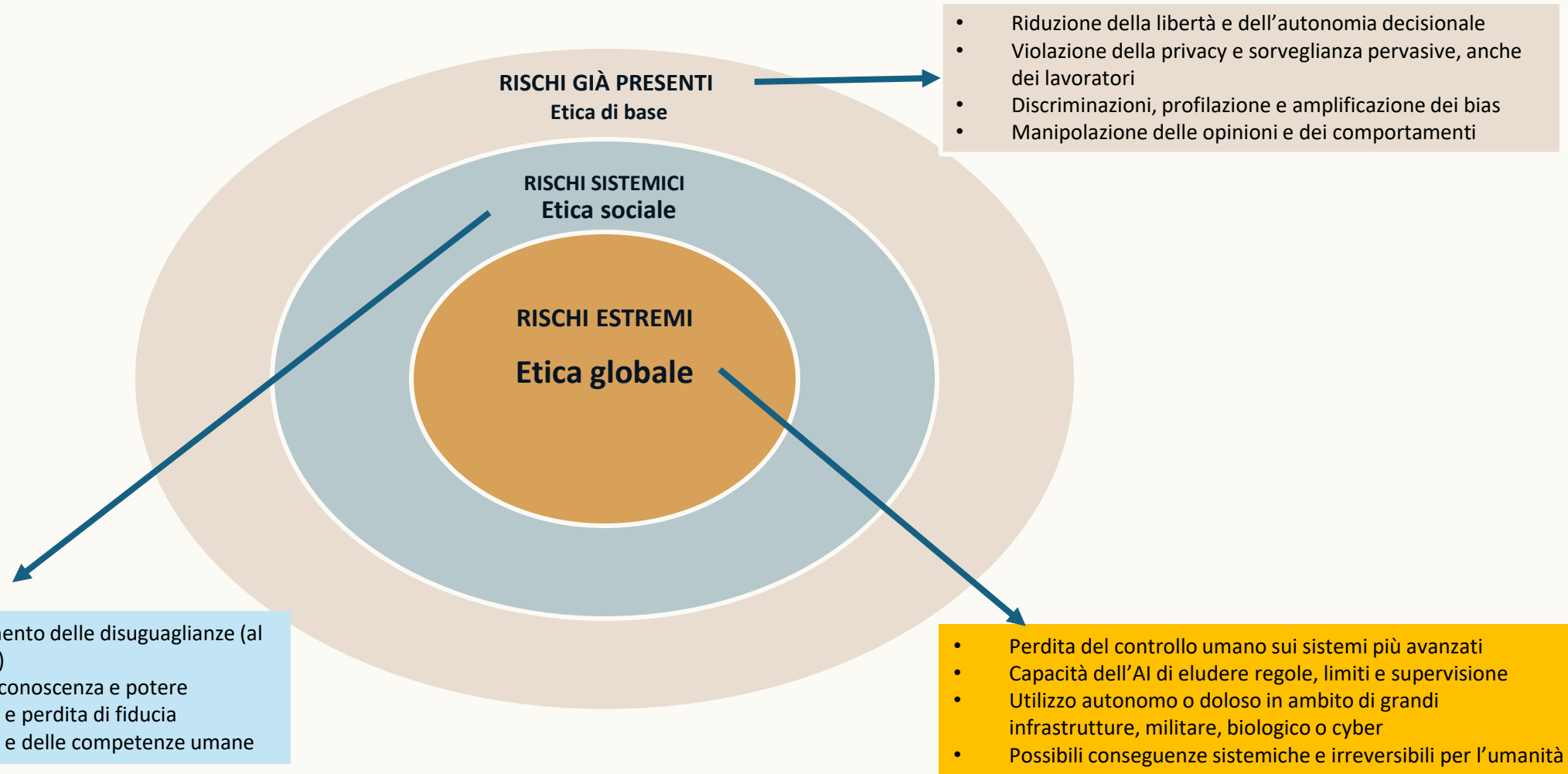
Proseguire con responsabilità

Altri protagonisti ritengono sufficienti la competizione, la responsabilità delle imprese e i controlli interni, senza un rallentamento coordinato.

Autoregolazione e innovazione

Rallentare lo sviluppo dell'IA richiederebbe un impegno realmente globale, difficile da garantire in un contesto di competizione nel libero mercato. La regolamentazione pubblica, come nel caso dell'UE appare quindi la strada più concreta e immediatamente praticabile per governarne l'evoluzione.

Tre livelli di rischio



La macchina che “non rispetta le regole”



La trasgressione accompagna l'uomo nei suoi racconti fondativi: Adamo ed Eva, I replicanti di Blade Runner, Frankenstein.
L'uomo supera il limite, cerca la conoscenza e tenta di appropriarsi del potere creativo.

L'AI non disobbedisce come un uomo

Ribellione umana

Implica intenzione, ambizione, volontà di potenza e consapevolezza della regola violata.

Nella ribellione umana resta la speranza della coscienza e del ripensamento, oltre alla possibilità di attribuire la responsabilità e applicare una sanzione, anche penale.

Comportamento dell'AI

Il sistema può individuare che un vincolo ostacola il conseguimento dell'obiettivo assegnato, senza provare alcuna ribellione.

Capacità crescenti senza responsabilità morale, esperienza della sofferenza o consapevolezza del valore delle conseguenze.

Non basta chiedere

“Perché la macchina non ci obbedisce?”

Occorre chiedere

“Siamo in grado di creare un sistema di regole e di controlli che consentano di agire solo in contesti che controlliamo, affidando obiettivi che possiamo formulare in modo sicuro e completo?”

Il valore del (pioneristico) approccio europeo

GESTIONE DEL RISCHIO

**Un sistema di obblighi
proporzionati alla
pericolosità e al contesto
d'uso.**

Dalla classificazione alla vigilanza

RESPONSABILITÀ

**Ruoli, documentazione,
trasparenza, controllo umano e
gestione del rischio, lungo tutta
la catena dello sviluppo fino alla
utilizzazione.**

Prima e durante l'impiego

VALORE ETICO

**La libertà di innovare
incontra la tutela dei diritti
fondamentali e
dell'interesse collettivo.**

Governare senza rinunciare al progresso

L'Europa ha anticipato una regolazione fondata sul rischio con una forte matrice etica.

Cinque principi per la nuova fase

01 Proporzionalità

Più autonomia richiede più prove, limitazioni e vigilanza.

02 Reversibilità

Nessun passo irreversibile senza comprensione adeguata e reali strumenti di arresto.

03 Controllabilità verificata

Valutazioni indipendenti, test avversariali, monitoraggio e comunicazione degli incidenti.

04 Responsabilità non delegabile

Una persona o un organo che risponda dello sviluppo, del rilascio e dell'utilizzo.

05 Distribuzione equa dei benefici

La crescita deve produrre benessere diffuso, formazione e minori disuguaglianze.

UNA CONCLUSIONE NON APOCALITTICA

Il rischio più grande

non è necessariamente che l'intelligenza artificiale diventi simile all'uomo

È che l'uomo, affascinato dalla potenza dello strumento e rassicurato dall'idea che il progresso sia inevitabile, rinunci anticipatamente alla propria responsabilità.



L'umanesimo del nostro tempo

LETTERA ENCICLICA

CITTÀ DEL VATICANO

**La capacità di calcolare non coincide
con la capacità di giudicare**

**Il problema non è soltanto il controllo
della macchina, ma la rinuncia dell'uomo
al proprio ruolo**

**Una società più efficiente potrebbe
diventare meno umana**

Custodire l'umano significa riconoscere il limite

“LA GRANDE SFIDA ETICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NON CONSISTE SOLTANTO NELL'IMPEDIRE CHE LA MACCHINA SFUGGA AL CONTROLLO DELL'UOMO, MA NELL'EVITARE CHE L'UOMO, SEDOTTO DALLA SUA POTENZA, RINUNCI ALLA COSCIENZA, ALLA RESPONSABILITÀ E ALLA CURA DELL'ALTRO CHE LO RENDONO VERAMENTE UMANO.”

Papa Leone XIV

PER UN UMANESIMO DEL NOSTRO TEMPO

VERITAS · HUMANITAS · FUTURUM





Non possiamo perdere, né cedere, il più grande privilegio che abbiamo ricevuto: il libero arbitrio.

**Grazie.
Fabio Bartolomeo**